



Autorità Rifiuti Piemonte

I TERRITORI DI FRONTE ALLE NUOVE SFIDE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

**Enti territoriali: funzioni di governo e coordinamento dei
servizi di area vasta**

Settimo Torinese, 7 maggio 2026

Paolo Foietta, Federica Canuto

La governance dei rifiuti in Piemonte con la L.R. 1/2018

L.R. 10 gennaio 2018, n. 1

Riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo **un unico ambito regionale per la governance dell'impiantistica, articolato in sub-ambiti di area vasta per la governance dei servizi di raccolta.**

Art. 6 comma 2

Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: quello che “*provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani*”.

Art. 7



AMBITO REGIONALE



SUB AMBITI AREA VASTA

- a) prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b) riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche;
- d) trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate;
- e) raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f) strutture a servizio della raccolta differenziata.

- a) individuazione e alla realizzazione degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:
 - 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;
 - 2) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
 - 3) le discariche autorizzate ai sensi del D.lgs 36/2003;
- b) avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- c) avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;
- d) coordinamento generale del sistema impiantistico del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;
- c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del D.lgs. 36/2003.

La governance dei rifiuti in Piemonte con la L.R. 1/2018

REGIONE PIEMONTE



- Pianificazione regionale (PRUBAI) che fissa gli obiettivi, le misure e le azioni, definisce il fabbisogno impiantistico e determina i criteri di localizzazione degli impianti.
- Delimitazione ATO e SUB AMBITI

1°

2°



PROVINCE

- Aree potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti in PTC
- Autorizzazione e controllo degli impianti (VIA, AIA)

CONSORZI DI AREA VASTA



3°

3°



CONFERENZA D'AMBITO REGIONALE

GOVERNANCE SERVIZI DI RACCOLTA

- approvano il piano d'ambito di area vasta;
- determinano il modello tariffario di competenza;
- definiscono il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza;
- procedono all'affidamento;
- procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi di competenza.

ENTI ATTUATORI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

4°

Separazione governo/gestione



GESTORI

GOVERNANCE GESTIONE IMPIANTI

- approva il Piano d'Ambito regionale con la programmazione dei rifiuti indifferenziati e decadenti.
- Individua e dispone realizzazione degli impianti a tecnologia complessa.
- approva il piano finanziario.
- determina i costi del segmento di servizio di competenza.
- definisce il modello organizzativo e individuare le forme di gestione.

ENTE ATTUATORE PROGRAMMAZIONE REGIONALE



A.R. Piemonte: nascita


Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è stata costituita in data 04/09/2023, ai sensi della L.R. 1/2018, con sottoscrizione Convenzione Istituita dai Consorzi di area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città metropolitana di Torino e dalle province piemontesi.

A.R. Piemonte opera in nome e per conto degli enti associati per lo svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità e di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi (**SEPARAZIONE FUNZIONI GOVERNO DA GESTIONE**).

Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni.

E' pubblica amministrazione a tutti gli effetti, a cui si applica il T.U.E.L.

A marzo 2026 ha ultimato il subentro nei contratti di servizio con i gestori, divenendo per legge l'ente affidante dei servizi dei d'ambito regionali.



A.R. Piemonte: nascita e composizione

N.		CONSORZI AREA VASTA (CAV) 76%	Quota
1	AL	Consorzio di bacino Alessandrino CBA	1,77
2	AL	Consorzio Casalese Rifiuti CCR	1,49
3	AL	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese CSR	3,51
4	AT	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano CBRA	4,06
5	BI	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese COSRAB	3,32
6	CN	Azienda Consortile Ecologica Monregalese ACEM	2,17
7	CN	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente CSEA	3,29
8	CN	Consorzio Ecologico Cuneese CEC	3,72
9	CN	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COASBER	3,58
10	NO	Consorzio Area Vasta Basso Novarese CBN	4,72
11	NO	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese CMN	4,44
12	TO	Consorzio ACEA Pinerolese ACEA	1,89
13	TO	Consorzio Chierese per i Servizi CCS	4,16
14	TO	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 COVAR14	3,86
15	TO	Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS	4,71
16	TO	Consorzio Area Vasta BAC 16	3,28
17	TO	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente CISA	2,47
18	TO	Consorzio Area Vasta TORINO	9,94
19	TO	Consorzio Canavesano Ambiente CCA	2,94
20	VB	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola CR VCO	3,60
21	VC	Consorzio Ob. Comuni Vercellese e Valsesia gestione dei rifiuti urbani COVEVAR	3,08

N.	CMTO e Province: 24%	Quota
23	Provincia di Alessandria	2,32
24	Provincia di Asti	1,15
25	Provincia di Biella	0,96
26	Provincia di Cuneo	3,27
27	Provincia di Novara	2,05
22	Città Metropolitana di torino	12,46
28	Provincia del Verbano Cusio Ossola	0,87
29	Provincia di Vercelli	0,93

CAV 76,0 %
PROVINCE 24,0 %

Ambito di governance:
+ di 4 ML abitanti






A.R. Piemonte: le competenze

Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) esercita le competenze di *governance* e regolazione, anche tariffaria, sugli impianti e servizi di trattamento e smaltimento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati, dei Rifiuti Urbani trattati e degli Scarti delle Raccolte Differenziate, oltre al coordinamento generale e monitoraggio del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico, del rifiuto ingombrante e delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.

Tipologia rifiuto/impianto	Competenze ai sensi della L.R. 1/2018 e s.m.i
RUI e sovvalli del trattamento	Governo dell'intera filiera del rifiuto urbano dal trattamento/recupero energetico sino allo smaltimento anche dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (cosiddetti rifiuti decadenti), nonché degli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata conferiti nelle discariche del sistema integrato dei rifiuti urbani.
Produzione e recupero CSS	Governo dei flussi di rifiuti destinati alla produzione di CSS e al suo recupero. Sono pertanto di competenza dell'Ente i rapporti contrattuali e tariffari con gli impianti di produzione del CSS e gli impianti del recupero del CSS, nello specifico i cementifici
Scarti RD	Governo dei flussi degli scarti della RD destinati al recupero e allo smaltimento e regolazione delle tariffe
Discariche esaurite, impianti FORSU e Ingombranti	<ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento;▪ Monitoraggio periodico del fabbisogno di trattamento dell'ambito e dell'offerta impiantistica;▪ Intervento nel caso di carenze e criticità



L'attività di regolazione di A.R. Piemonte e i suoi strumenti

**DIMENSIONAMENTO IMPIANTISTICO E
PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI AGLI IMPIANTI**

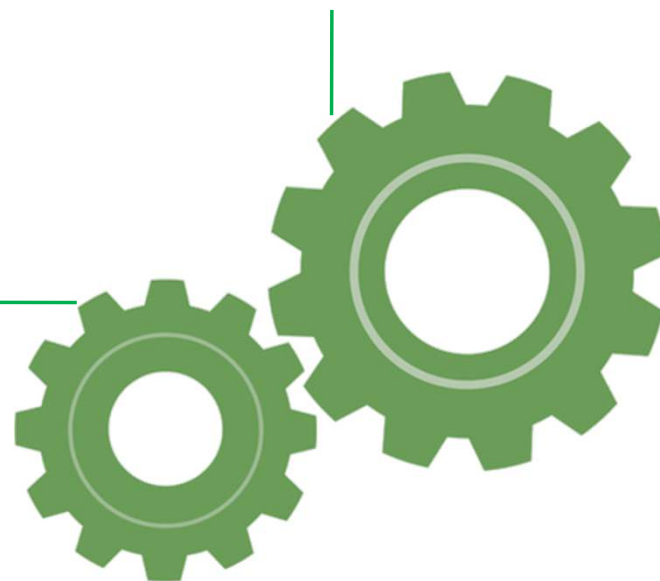
PIANO D'AMBITO
REGIONALE

**REGOLAZIONE
CONTRATTUALE**

AFFIDAMENTI E
CONTRATTI DI SERVIZIO

STANDARD DI QUALITA'
ED EFFICIENZA

SISTEMA PENALI



REGOLAZIONE TARIFFARIA

CORRISPETTIVI DI
CONFERIMENTO

PIANO FINANZIARIO DEL
SERVIZIO

INDICI DI EQUILIBRIO
ECONOMICO
FINANZIARIO

Piano d'Ambito Regionale

2025

Programmazione dei flussi e i primi criteri tariffari anno 2025, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 15 del 19/12/2024

2026

Piano d'Ambito per l'anno 2026 con flussi e criteri tariffari degli impianti più puntuali, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 18 del 22/12/2025

1. Attuare la gerarchia prevista dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006
2. Attuare i criteri previsti dall'art. 182 bis del medesimo D.lgs. n. 152/2006 che dispone «1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una **rete integrata ed adeguata di impianti**, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi», secondo i principi di **autosufficienza, prossimità, efficacia ed efficienza**.
2. Attuare il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 277-11379 del maggio 2023.

ANNO	2025	2030	2035	2024
RD%	70	75	82	68,9
RUR [Kg/abitante]	126	100	90	162,7
RUB in discarica	0	0	0	0
RU in discarica [%]	15	10	3	6-7% (stima)
Scarti RD da smaltire [%]			18,5%	20-24% (stima)

DIMENSIONAMENTO IMPIANTISTICO

3. Attuare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 che ha definito le priorità di accesso dei rifiuti all'impianto di termovalorizzazione.
4. Attuare l'accordo interregionale in vigore per il trattamento di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria.
5. Attuare i Contratti di servizio in vigore o gli accordi operativi già sottoscritti per l'anno 2026 tra CAV/ATO provinciali e gestori.
6. Perseguire la massima integrazione tra gli impianti a livello provinciale e a livello regionale, al fine di offrire un servizio efficiente ed economicamente sostenibile in un quadro di organizzazione unitaria del sistema di gestione rifiuti regionale.

OBIETTIVI GENERALI



Piano d'Ambito Regionale: le azioni messe in campo per perseguire gli obiettivi

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI FLUSSI DI RUI E RUI TRATTATO AGLI IMPIANTI DELL'AMBITO: termovalorizzatore, impianti TMB, discariche

MONITORAGGIO MENSILE DELLA QUANTITÀ DI RUI e RUI TRATTATO in ingresso e in uscita dagli impianti di trattamento

GESTIONE IMPIANTISTICA PER PRODUZIONE CSS DA DESTINARE A CO-INCENERIMENTO: analisi evolutiva della domanda di CSS da cementifici e della sostenibilità ambientale ed economica del processo


LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVA IMPIANTISTICA DI TERMOVALORIZZAZIONE: iter per il potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido

INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA al fine di ridurre il differenziale di costo tra territori e conseguire l'equità tariffaria

GESTIONE CRITICITÀ CONTINGENTI NELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI AL FINE DI EVITARE EMERGENZE

PROGRESSIVO SUPERAMENTO E RICONVERSIONE DEGLI IMPIANTI TMB

PROGRESSIVA RIDUZIONE DEL RICORSO ALLA DISCARICA (3% dei Rifiuti Totali al 2035)



Piano d'Ambito Regionale

Gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani della Regione Piemonte



RIFIUTO
INDIFFERENZIATO
(RUI)



- **1** impianto di incenerimento (TRM Torino)
- **5** impianti di preselezione e biostabilizzazione (Alessandria, Casale Monferrato, Asti - Valterza, Magliano Alpi, Borgo San Dalmazzo);
- **2** impianti di trattamento meccanico biologico con produzione di CSS - Combustibile Solido Secondario a valle del trattamento meccanico biologico (Villafalletto, Sommariva del Bosco);
- **1** impianto di sola produzione di CSS (Roccavione).

RESIDUI
TRATTAMENTO



9 discariche attive con una volumetria residua al 30/6/2025 di circa **1.771.000 m³** con ampliamenti in corso di autorizzazione/in progetto per una volumetria pari a circa **2.441.000 m³**.

Piano d'Ambito Regionale

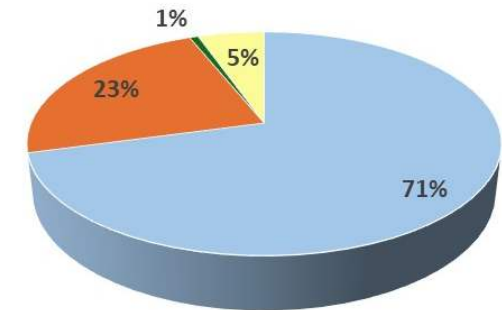
Dati previsionali 2026

**RUI + SCARTI RD
1.059.079 t**

**RUI
680.910 t**

481.760 t al termovalorizzatore del Gerbido
36.800 t a termovalorizzazione fuori regione
157.550 t agli impianti di trattamento meccanico biologico
4.800 t smaltimento diretto in discarica

**SCARTI RD
367.400 t
(assunti pari alla
stima 2024)**



■ TMV Torino ■ TMB ■ Discarica ■ TMV fuori regione

di cui 80.805 t trattate dal Termovalorizzatore di Torino

Flussi di rifiuti della Liguria agli impianti piemontesi

Impianti di trattamento	2024		2025		Previsioni 2026	
	Quantitativo trattato [t]	Quantitativo di rientro [%]	Quantitativo trattato [t]	Quantitativo di rientro [%]	Quantitativo trattato [t]	Quantitativo di rientro [%]
ARAL SpA Alessandria (AL)	64.564	82%	53.258	91,9%	45.000	92%
COSMO SpA – Casale Monferrato (AL)	-	-	-	-	1.000	90%
GAIA SpA Asti (AT)	16.104	87%	17.061	89,7%	17.000	85%
A2A AMBIENTE SpA Villafalletto (CN)	13.012	56%	13.968	57,0%	25.000	54%
Totale	93.680	80%	84.287	85,7%	88.000	80%

Piano di trasferimento dei rapporti giuridici (DGR 3 luglio 2023 n.16-7151)

L'articolo 33 comma 9 della L.R. 1/2018 prevede che alla data di costituzione della Conferenza d'ambito regionale, la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale.


Con DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023 la Regione ha stabilito le disposizioni per il subentro della Conferenza d'ambito regionale nei rapporti attivi e passivi relativi alle funzioni d'ambito regionale disponendo che la titolarità dei rapporti giuridici transita sulla base del ***Piano di trasferimento***.

Nel corso del 2025 è stato avviato il trasferimento in capo ad A.R. Piemonte dei rapporti giuridici, ultimato a marzo 2026.

La cessione dei rapporti giuridici ad A.R. Piemonte:

- attiene agli aspetti relativi all'affidamento, organizzazione e controllo della gestione dell'impianto o del servizio
- non attiene agli aspetti economici che, invece, restano in capo ai CAV o loro conferenti.

A.R. Piemonte, in quanto ente di governo e di regolazione tariffaria dell'ambito regionale, non si assume nessun onere economico relativo alle tariffe di conferimento agli impianti.



Piano di trasferimento dei rapporti giuridici: cronistoria ed effetti

Piano Stralcio	Atto di approvazione	Decorrenza trasferimento del rapporto giuridico
<p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale - Inquadramento generale</p> <p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 1 – Città Metropolitana di Torino</p>	<p>Deliberazione di Assemblea n° 3 del 30/4/2025</p>	<p>Dal 1/05/2025</p>
<p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale - Inquadramento generale aggiornato ai sensi della L.R. n.9 del 8/7/2025</p> <p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 2 – Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola</p> <p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 3 – Province di Biella e Vercelli</p>	<p>Deliberazione di Assemblea n° 12 del 30/10/2025</p>	<p>Nessun Contratto trasferito per VCO, Biella e Vercelli.</p> <p>Per Novara viene trasferita la sola titolarità dei rapporti giuridici con effetto dal 1/11/2025 e viene delegata ai CAV la gestione operativa degli stessi con effetto dal 1/11/2025 e fino a scadenza</p>
<p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 4 – Province di Alessandria e Asti</p>	<p>Deliberazione di Assemblea n° 17 del 22/12/2025</p>	<p>Dal 1/01/2026. Per l'alessandrino nessun trasferimento, nuovo affidamento</p>
<p>Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale</p> <p>Stralcio 5 – Provincia di Cuneo</p>	<p>Deliberazione di Assemblea n° 3 del 18/3/2026</p>	<p>Trasferita la sola titolarità con effetto dall'1/04/2026, viene delegata ai CAV la gestione operativa dei rapporti giuridici con effetto dall'1/04/2026 e fino a scadenza. Per il monregalese nessun trasferimento, nuovo affidamento</p>

CONTRATTI DI SERVIZIO

Principali strumenti di regolazione e controllo sui gestori

- Monitoraggio flussi in ingresso, conformità con PdA;
- Monitoraggio tariffe applicate, conformità con deliberate da A.R. Piemonte;
- Controllo mantenimento equilibrio economico e finanziario gestione, verifica conformità dai contenuti nel piano economico e finanziario
- Controllo adempimenti contrattuali sulla base delle informazioni e dei report trasmessi;
- Controllo rispetto Standard di qualità e Indicatori di controllo ed eventuale applicazione penali;
- Controlli informazioni societarie e mantenimento requisiti di affidamento.



SISTEMA IN CORSO DI IMPLEMENTAZIONE

Regolazione tariffaria nell'Ambito regionale

ATTUALE SISTEMA DI REGOLAZIONE

MTR



Fino ad attuazione della L.R. 1/2018

Enti territorialmente competenti: **Consorzi di Area Vasta – CAV** o **Comuni**

Definizione del PEF: Predispone e approva **Piano Economico Finanziario (PEF)** del servizio rifiuti, garantendo che le tariffe rispettino i criteri tariffari definiti da ARERA.

Regolazione della Qualità: Determina gli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica (tempi di raccolta, pulizia, ecc.) che i gestori devono rispettare sul territorio.

Incidenza costi trattamento e smaltimento (CTS):

- a livello italiano tra **il 20% e il 35%** del totale dei costi variabili e fissi;
- a livello piemontese tra **il 10% e il 25%** (alta % raccolta differenziata e presenza di filiere di recupero (CTR))



Prevalenza incidenza costi servizi di igiene urbana



Competenza A.R. Piemonte

Competenza CAV



Il ruolo di A.R. Piemonte nella regolazione tariffaria impianti

FOCUS MODELLO ATTUALE FUORI ARERA

L'art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018 e s.m.i, prevede che **“La conferenza d'ambito ... determina i costi del segmento di servizio di competenza ...”**

In Regione Piemonte non sono ancora stati individuati impianti minimi, quindi non applichiamo il modello ARERA



Il D.Lgs 23 dicembre 2022, n. 201: **“1. Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni contenute nelle norme di settore, gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività...”**

Il D.lgs. 201/2022 non sostituisce ARERA. Si applica solo dove non si può applicare una regolazione ARERA

VINCOLI nella determinazione delle tariffe del servizio

- ✓ Copertura dei costi
- ✓ Equilibrio economico-finanziario
- ✓ Efficienza





Il ruolo di A.R. Piemonte nella regolazione tariffaria impianti

FOCUS MODELLO ATTUALE FUORI ARERA

Per la determinazione della tariffa si osservano i seguenti criteri:

- a) correlazione tra **costi efficienti*** e ricavi finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- b) equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito;
- c) valutazione dell'entità dei costi efficienti di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato

Allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, gli enti affidanti fissano le modalità di aggiornamento delle tariffe con **metodo del «price cap»**, da intendersi come limite massimo per la variazione di prezzo, sulla base dei seguenti parametri:

- a) tasso di inflazione programmata;
- b) incremento per i nuovi investimenti effettuati;
- c) obiettivo di recupero di efficienza prefissato;
- d) obiettivi di qualità del servizio prefissati, definiti secondo parametri misurabili.

*«costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente

TARIFFE: sulla base dei criteri stabiliti nei Contratti di Servizio, termovalorizzatore del Gerbido

PRICE CAP: limite massimo alla variazione dei prezzi entro il quale i gestori possono operare con recuperi di efficienza, adeguamento per nuovi investimenti effettuati, miglioramento delle performance di qualità e accessibilità





Il ruolo di A.R. Piemonte nella regolazione tariffaria impianti

FOCUS MODELLO ATTUALE FUORI ARERA

Quadro tariffario anno 2026 (deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 18 del 22/12/2025)

Segmento servizio	Tipologia Rifiuto									
	RUI		RUI decadente		Sovvallo RD					
	Tariffa [€/t]	Price cap * [€/t]	Tariffa [€/t]	Price cap * [€/t]	Tariffa [€/t]					Price cap * [€/t]
					Sovvallo FORSU	Sovvallo Ingombrante	Sovvallo plastica	Sovvallo carta	Sovvallo RAEE	
Inceneritore	118,87		criteri e importi da definire		131,17	131,17	139,24	131,17	136,22	
TMB		50		50						
Discarica		108		108						criteri e importi da definire
TMB + discarica		165		165						criteri e importi da definire
TMB con produzione CSS + discarica		165		165						criteri e importi da definire

*Il Price cap è al netto dell'eventuale tributo per il deposito in discarica e dei contributi agli enti locali/oneri di compensazione ambientale a vario titolo e al contributo ad A.R. Piemonte.

Quadro sperimentale, applicazione da verificare



Il ruolo di A.R. Piemonte nella regolazione tariffaria impianti

FOCUS CON SISTEMA IMPIANTI MINIMI

Prima: **modello ARERA**

Post sentenze + delibere 7/2024 e 72/2024:
Modello pianificatorio + regolazione ARERA

1°

PNGR (livello nazionale)

Funzione: indirizzo e cornice

- ✓ definisce fabbisogni impiantistici
- ✓ individua criticità e carenze
- ✓ stabilisce criteri vincolanti per le Regioni:
 - autosufficienza
 - prossimità
 - chiusura del ciclo

2°

PRGR (livello regionale-decisivo)

Funzione: pianificazione + qualificazione

- ✓ analizza sistema impiantistico regionale
- ✓ applica criteri del PNGR
- ✓ individua impianti:
 - indispensabili
 - non sostituibili dal mercato
- ✓ li **qualifica come "impianti minimi"**: motivazione!

ELENCO UFFICIALE
IMPIANTI MINIMI

3°

ARERA (livello di cornice regolatoria)

Funzione: regolazione tariffaria

- ✓ NON individua impianti minimi
- ✓ verifica coerenza con pianificazione
- ✓ definisce regole tariffarie (MTR)

ARERA valuta se la Regione ha motivato:

- ✓ **indispensabilità** dell'impianto
- ✓ **assenza di alternative di mercato adeguate**

Se manca questa motivazione → la regolazione non può reggere



Il ruolo di A.R. Piemonte nella regolazione tariffaria impianti

FOCUS CON SISTEMA IMPIANTI MINIMI

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (livello tecnico-operativo e regolatorio puntuale)

Funzione: istruttoria + attuazione

Prima (istruttoria)

- ✓ raccolta dati (flussi, capacità, fabbisogni e necessità dimensionamento impiantistico)
- ✓ segnalazione criticità alla Regione

Dopo (attuazione)

- ✓ organizza i flussi verso gli impianti
- ✓ gestisce affidamenti/contratti
- ✓ applica criteri Arera per definizione tariffe di competenza

GARANTISCE FUNZIONAMENTO CONCRETO DEL SISTEMA

PNGR 2022:
 L'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" richiede da parte delle Regioni la contestuale indicazione:

- a.** dei **flussi** che si prevede vengano trattati per impianto;
- b.** dell'eventuale distinzione dei medesimi secondo il criterio di **prossimità** che la Regione o Provincia autonoma ritengano utile specificare;
- c.** dell'**elenco dei soggetti** che si prevede conferiscano ai medesimi impianti.



PIANO D'AMBITO

CONTRATTI DI SERVIZIO,
CONTROLLI, STANDARD



Regolazione tariffaria

SISTEMA DI REGOLAZIONE L.R. 1/2018

MTR



In attesa di DGR che definisca la distribuzione dei compiti

Ente territorialmente competente: **Autorità Rifiuti Piemonte***

Definizione del PEF: Predisporre e approva i Piani Economico Finanziari (PEF) dei servizi, garantendo che le tariffe rispettino i criteri tariffari definiti da ARERA.

I **CAV** forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario.

CRITICITA':

1. Predisposizione e approvazione dei PEF di 1180 Comuni piemontesi in capo ad un unico soggetto;
2. A.R. Piemonte ad oggi non è strutturata per una tale mole di lavoro, perché ente di regolazione e governo sul sistema impiantistico;
3. CAV sono gli enti che detengono e gestiscono la maggior parte delle voci costituenti il PEF per la determinazione della TARI; i CAV sono competenti sul servizio di igiene urbana e sono enti affidanti dello stesso (hanno gli strumenti per intervenire sui gestori);
4. CAV sono presenti sul territorio, A.R. Piemonte è lontano dai territori su cui avviene il servizio di raccolta.

* Art. 10 comma 5 bis: «La funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, è svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta. Con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, sono definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario.»

Regolazione tariffaria

SISTEMA DI REGOLAZIONE AUSPICABILE (in corso di confronto con Regione Piemonte)

MTR



Modifica L.R. 1/2018

Allegato A alla delibera 363/2021/R/rif (MTR-2): definizione di **“organismo competente / soggetto competente”** = *Organismo competente è l'Ente territorialmente competente (al quale il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento), ovvero il soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato (al quale viene trasmesso il PEF ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”)*

- **Enti territorialmente competenti** per la determinazione tariffe e dei corrispettivi per l'utenza finale del MTR (Metodo Tariffario Rifiuti): **Consorzi di Area Vasta** → livello locale, autonomo sul governo e regolazione tariffaria del servizio igiene urbana
- **Soggetto Competente** per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti: **Autorità Rifiuti Piemonte** → livello regionale / delegato

Rispecchia le competenze attribuite con L.R. 1/2018 seppur con un coordinamento generale unitario

Attuazione disciplina degli impianti minimi nel MTR ARERA (previa individuazione in Pianificazione (PNGR + pianificazione regionale)

Coordinamento generale degli ETC, supporto ai CAV

Fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica

STRUMENTO
Piano d'Ambito

STRUMENTO
Tavolo tecnico politico permanente istituito dall'Assemblea il 18/3/26



LE SFIDE DI REGOLAZIONE DEL PROSSIMO FUTURO



LE SFIDE DI REGOLAZIONE DEL PROSSIMO FUTURO

IL PIANO D'AMBITO PLURIENNALE

CORRETTO DIMENSIONAMENTO IMPIANTISTICO :

- Sulla base di un monitoraggio continuo,
- Per garantire raggiungimento obiettivi
- Per raggiungere autosufficienza impiantistica a livello regionale

IMPIANTI TRANSITORI:

Individuazione, ampliamenti e affidamenti

GLI IMPIANTI A REGIME

- Quarta Linea del Termovalorizzatore di Torino Gerbido
- Razionalizzazione sistema coincenerimento provincia CN



Sistema impiantistico integrato con gestione che risponda a criteri omogenei

LE SFIDE DI REGOLAZIONE DEL PROSSIMO FUTURO

Sistema impianti minimi



APPROCCIO GRADUALE

COORDINAMENTO CON I CAV per avviare la creazione di un sistema di regolazione ARERA unitario

Prima seduta del tavolo di lavoro dedicata

BENCHMARK TARIFFE IMPIANTI

FORNIRE ALLA REGIONE ELEMENTI NECESSARI PER INDIVIDUAZIONE IMPIANTI MINIMI

INDIVIDUAZIONE INDICATORI DI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLE GESTIONI IMPIANTISTICHE IN OTTICA MTR IMPIANTI MINIMI

A partire dal potenziamento del TMV

PERCORSO DI REGOLAZIONE CONTRATTUALE UNIFORME TRA GLI IMPIANTI



Sistema tariffario uniforme che riconosca i costi efficienti del servizio



Autorità Rifiuti Piemonte

GRAZIE PER L'ATTENZIONE